

REVISIONE INTERNA - CRITERI DI RILEVANZA

Solo se applicabile alle fattispecie concretamente riscontrate (in particolare con riferimento ai rischi di natura operativa) ed al fine di supportare la determinazione oggettiva ed omogenea del grado rilevanza del gap, si propone un modello di orientamento che tiene in considerazione sia l'impatto stimato del singolo evento (rischio sotteso) che la relativa probabilità stimata (frequenza) sull'orizzonte temporale annuale.

| MATRICE RILEVANZA | | | Impatto stimato | | | | |
|-------------------|-------|-------------|-----------------|-------------|----------|------------|----------|
| | | | ≤ €mgl 1 | ≤ €mgl 100 | ≤ €mln 1 | ≤ €mln 10 | >€mln 10 |
| | | | Basso | Medio/Basso | Medio | Medio/Alto | Alto |
| Frequenza stimata | ≤5% | Bassa | B | B | B | M | M |
| | ≤10% | Medio/Bassa | B | B | M | M | A |
| | ≤ 30% | Media | B | M | M | A | A |
| | ≤ 60% | Medio/Alta | M | M | A | A | A |
| | >60% | Alta | M | A | A | A | A |

In relazione alla combinazione delle variabili, si ricadrà all'interno di una delle tre aree, che rappresentano un grado di rilevanza sintetico finale: basso (B), medio (M), alto (A).

La numerosità dei gap e la relativa distribuzione per grado di rilevanza costituiscono fattori determinanti in sede di attribuzione del giudizio dell'intervento, determinandosi una forte **correlazione tra numerosità e rilevanza dei GAP con il GRADE espresso**.